Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 113

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 17 maggio 1950 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1950

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 11 aprile 1950, n. 222.

Abrogazione del regio decreto-legge 16 dicembre 1938, n. 1949, convertito con la legge 2 giugno 1939, n. 739, concernente norme per la disciplina del mestiere di collocatore di pubblicazioni e di altre simili attività.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Il regio decreto-legge 16 dicembre 1938, n. 1949, convertito con la legge 2 giugno 1939, n. 739, concernente norme per la disciplina del mestiere di collocatore di pubblicazioni e di altre simili attività, è abrogato. Conseguentemente cessano di aver vigore le norme di attuazione contenute nel regio decreto 14 aprile 1939, n. 684.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PICCIONI — TOGNI — SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 3 maggio 1950, n. 223.

Temporanea elevazione del limite massimo di età per i pubblici concorsi.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il limite massimo di età, stabilito dai vigenti ordinamenti, compresi quelli speciali, per l'ammissione ai concorsi pubblici e per le nomine dirette nei casi previsti dalla legge, nelle Amministrazioni dello Stato e degli Enti pubblici, nonchè delle aziende dipendenti, è elevato di cinque anni, sino al 31 dicembre 1954.

L'elevazione del limite massimo di età prevista dal precedente comma si cumula con quelle previste da ogni altra disposizione in vigore, purchè complessivamente non superino i quarantacinque anni.

Art. 2.

Le disposizioni del precedente articolo si applicano anche per l'ammissione ai concorsi pubblici che alla data di entrata in vigore della presente legge siano stati già indetti, sempre che alla data medesima non sia scaduto il termine per la presentazione delle domande. In tal caso il termine predetto è prorogato di trenta giorni.

L'Amministrazione che ha bandito il concorso deve darne immediata notizia con gli stessi mezzi di pubblicità adottati per il bando.

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 maggio 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 dicembre 1949.

Esito di ricorso straordinario presentato presso l'Ente nazionale per l'artigiano e le piccole industrie.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il ricorso in via straordinaria presentato in data 17 maggio 1949 dall'ing. Carlo Vallesi avverso la mancata riassunzione in servizio presso l'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, con sede in Roma;

Udito il parere emesso dal Consiglio di Stato nell'adunanza generale del 12 gennaio 1950, le cui considerazioni si intendono qui integralmente riprodotte;

Visto il testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, approvato con regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 21 aprile 1942, n. 444;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'industria ed il commercio;

Decreta:

E' rigettato il ricorso in via straordinaria presentato in data 17 maggio 1949 dall'ing. Carlo Vallesi avverso la mancata riassunzione in servizio presso l'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, con sede in Roma.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1950

EINAUDI

TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1950
Registro Industria e commercio n. 5, foglio n. 269. — BRUNO

(2006)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 gennaio 1950.

Conferma in carica del commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto approvato con regio decreto 1° maggio 1941, n. 529, dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti, eretto in ente morale con regio decreto 25 marzo 1926, n. 838;

Visto il proprio decreto, con il quale furono accettate le dimissioni del Consiglio generale dell'Istituto predetto e fu nominato commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto per la durata di sei mesi il dott. Alfonso Franciosi;

Considerato che il dott. Alfonso Franciosi non ha potuto espletare il suo compito in detto periodo;

Considerata l'opportunità di confermare in carica il commissario straordinario;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Il dott. Alfonso Franciosi è confermato nella carica di commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti, fino al 30 giugno 1950.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1950

EINAUDI

DE GASPERI — MARAZZA

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1950
Registro Lavoro e previdenza n. 5, foglio n. 57. — LA MICELA

(1954)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 25 marzo 1950.

Sostituzione di un membro effettivo del Comitato per la perequazione delle pensioni di cui all'art. 17 della legge 29 aprile 1949, n. 221.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto Presidenziale 4 agosto 1949 relativo alla costituzione del Comitato per la perequazione delle pensioni di cui all'art. 17 della legge 29 aprile 1949, n. 221;

Vista la nota 16 febbraio 1950, n. 24477/122/G/40, con cui il Ministro per il lavoro e per la previdenza sociale designa quale membro effettivo del Comitato in questione il direttore generale dei Lavori pubblici a riposo, dott. Arnaldo Battistini, in sostituzione dell'avv. Valentino Caligaris che ha rassegnato le dimissioni dall'incarico;

Decreta:

Il direttore generale dei Lavori pubblici a riposo, dott. Arnaldo Battistini è nominato, in sostituzione dell'avv. Valentino Caligaris, membro effettivo del Comitato per la perequazione delle pensioni di cui all'art. 17 della legge 29 aprile 1949, n. 221.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 marzo 1950

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 aprile 1950
Registro Presidenza n. 35, foglio n. 143. — FERRARI

(2021)

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1949.

Nomina dei componenti la Commissione per l'esame dei ricorsi contro i provvedimenti dell'Ufficio centrale dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 71 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, in materia di brevetti per invenzioni industriali, che deferisce ad un'apposita Commissione la decisione dei ricorsi contro i provvedimenti, in detta materia, dell'Ufficio centrale dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi;

Visto l'art. 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, per quale il richiamato regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, spiega anche effetto, in quanto applicabile, nella materia dei brevetti per modelli industriali;

Visto l'art. 53 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, sui marchi d'impresa;

Visti gli articoli 78 e 84 del regolamento, approvato con regio decreto 5 febbraio 1940, n. 244;

Visto il decreto Ministeriale 30 dicembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 1948, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 59, con il quale si è provveduto alla nomina della Commissione predetta per il biennio 1948-1949;

Visto il decreto interministeriale 30 dicembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1948, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 239, con il quale si è provveduto alla nomina di altri componenti della Commissione stessa;

Visto il decreto Ministeriale 6 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 23 settembre 1948, registro n. 1 Industria e commercio, al foglio n. 262, con il quale si è provveduto alla sostituzione di un componente della Commissione stessa;

Visti i decreti Ministeriali 30 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti addì 18 dicembre 1948, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 108, e 30 agosto 1949, registrato alla Corte dei conti il 29 settembre 1949, registro n. 4 Industria e commercio, foglio n. 127, con i quali si è provveduto alla sostituzione di due componenti della segreteria della Commissione suddetta;

Considerato che il 31 dicembre 1949 scade l'incarico affidato alla Commissione con il decreto Ministeriale 30 dicembre 1947, soprarichiamato;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione dei ricorsi contro i provvedimenti dell'Ufficio centrale dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi, di cui agli articoli 71 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127 e 53 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, è così costituita per il biennio decorrente dal 1° gennaio 1950:

Pennetta dott. Antonio, presidente di sezione della Corte di cassazione, presidente;

Zappulli dott. Carlo, presidente di sezione della Corte di cassazione, vice presidente;

Fragali dott. Michele, consigliere della Corte di cassazione, membro;

Cesaroni dott. Paolo, consigliere della Corte di appello, membro;

Ghiron avv. prof. Mario, incaricato di diritto industriale presso l'Università di Roma, membro;

Pastorello dott. Leonida, ispettore generale del Ministero, direttore dell'Ufficio centrale dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi, membro di diritto.

Art. 2.

Sono chiamati a rappresentare il direttore dell'anzidetto Ufficio centrale dei brevetti:

il dott. Paolo Marchetti, esaminatore superiore e l'ing. Renato Briganti, esaminatore superiore, per la materia di cui ai regi decreti 29 giugno 1939, n. 1127, sulle invenzioni industriali e 25 agosto 1940, n. 1411, sui modelli industriali;

il dott. Marcello Roscioni, capo divisione del Ministero, per la materia di cui al regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, sui marchi d'impresa;

il dott. Giacomo Spallino, capo divisione del Ministero per la materia di cui ai regi decreti 29 giugno 1939, n. 1127, sulle invenzioni industriali e 21 giugno 1942, n. 929, sui marchi d'impresa.

Art. 3.

La Commissione è assistita da una segreteria costituita come appresso:

dott. Achille Germani, capo sezione;

ing. Bruno Petri, esaminatore di 2ª classe.

Art. 4.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 dicembre 1949

p. Il Ministro: CAVALLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1950
Registro Industria e commercio n. 5, foglio n. 301. — BRUNO

(2023)

DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 1950.

Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie (E.N.A.P.I.), con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto 8 ottobre 1925, che istituisce l'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, con sede in Roma;

Vista la legge 29 marzo 1928, n. 631, concernente provvedimenti in favore della piccola industria;

Visto il regio decreto 24 agosto 1928, n. 2431, che approva lo statuto del predetto Ente, modificato con regio decreto 1° luglio 1939, n. 1383;

Vista la determinazione ministeriale 17 febbraio 1930, n. 1121, con la quale l'Ente ha assunto la denominazione di Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 3 settembre 1946, n. 371, col quale sono state stabilite le norme per la composizione del Consiglio di amministrazione del predetto Ente;

Considerato che col 31 marzo 1950 scade il Consiglio di amministrazione costituito con decreto Ministeriale 2 maggio 1947, registrato alla Corte dei conti addì 6 giugno 1947, registro n. 9 Industria, foglio n. 198, e che occorre, pertanto, provvedere alla sua rinnovazione;

Viste le designazioni delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, con sede in Roma, è costituito per il triennio 1° aprile 1950-31 marzo 1953, come segue:

Presidente:

Mezzana prof. Corrado.

Consiglieri:

Sertoli dott. Osvaldo e Fusillo dott. Francesco, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Grippo Luigi, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Pantaleo prof. ing. Mario, in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione;

Martire dott. Gustavo, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Salluzzo dott. Rosario, in rappresentanza del Ministero del commercio con l'estero;

Dell'Oro Giuseppe, in rappresentanza dell'Istituto veneto per il lavoro di Venezia;

Giuliani prof. Giulio Cesare e Minnucci Amilcare, in rappresentanza degli artigiani;

Benigni cav. lav. Attilio e Petrelli ing. Ivo, in rappresentanza dei piccoli industriali.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 aprile 1950

Il Ministro: TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1950
Registro Industria e commercio n. 5, foglio n. 303. — BRUNO

(2001)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1950.

Dichiarazione di inefficacia di n. 10 azioni della Società anonima « Vasenol », con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto 24 agosto 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 210 del 13 settembre 1949 e nei quotidiani « 24 Ore » e « Il Nuovo corriere della sera » di Milano, con il quale è stata disposta la sottoposizione al visto delle azioni della Società « Vasenol S. A. » con sede in Milano affidandone l'incarico al sequestratario rag. Giacomo Bianchi;

Visto il verbale relativo alla suddetta operazione, trasmesso dal sequestratario, dal quale risulta:

a) che è stato negato il visto a n. 1 azione, presentata da persona di nazionalità tedesca;

b) che non sono state presentate al visto n. 9 azioni che da accertamenti eseguiti e dal libro dei soci risultano di proprietà di persone di nazionalità tedesca;

Rilevato che a tutt'oggi contro il diniego del visto non è stato presentato alcun ricorso al Ministero del tesoro;

Visto l'art. 14 del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Vista la deliberazione del Comitato internazionale per la liquidazione dei beni tedeschi in Italia del 6 aprile 1950;

Decreta:

Sono dichiarate inefficaci le seguenti azioni della Società anonima « Vasenol », con sede in Milano, corso Indipendenza n. 16:

a) n. 1 azione alla quale è stato negato il visto perchè intestata e di pertinenza di persona di nazionalità tedesca e precisamente:

n. 1 azione rappresentata dal certificato n. 1 intestato e di proprietà del sig. Paolo Fischer fu Rodolfo, residente a Milano;

b) n. 9 azioni non presentate al visto e che, da accertamenti eseguiti e dal libro dei soci sono risultate di proprietà di persona di nazionalità tedesca, rappresentate dal certificato n. 11 di n. 9 azioni intestato e di proprietà del sig. Heinrich Koepp fu Arthur, domiciliato a Lipsia (Germania).

In luogo delle azioni di cui sopra la Società anonima « Vasenol », con sede in Milano, rilascerà nuovi titoli, non soggetti a tassa di bollo, che sostituiranno ad ogni effetto le azioni dichiarate inefficaci, e che, sotto la vigilanza del sequestratario saranno fatti depositare alla Banca d'Italia, sede di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 aprile 1950

Il Ministro: PELLA

(2037)

DECRETO MINISTERIALE 5 maggio 1950.

Divieto d'importazione nel territorio della Repubblica Italiana di api e di materiale apistico dalla Germania e dall'Austria.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il regio decreto-legge 23 ottobre 1925, n. 2079, recante provvedimenti per la difesa dell'apicoltura;

Vista la richiesta, in data 23 febbraio 1950, n. 745, dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Bolzano;

Considerato che l'introduzione nel territorio della Repubblica Italiana di api e di materiale apistico dalla Germania e dall'Austria potrebbe arrecare danni, data la diffusione di malattie contagiose delle api in dette Nazioni;

Decreta:

1. — E' vietata l'importazione nel territorio della Repubblica Italiana dalla Germania e dall'Austria di api, arnie razionali, favi, miele, attrezzi e materiali apistici.

2. — I prefetti delle rispettive Provincie sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Roma, addì 5 maggio 1950

p. *Il Ministro*: CANEVARI

(2036)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Diffida per smarrimento della ricevuta di deposito provvisorio intestata alla S. A. Ercole Marelli e C. di Milano.

E' stata chiesta la pubblicazione a termini dell'art. 470 del regolamento per la contabilità generale dello Stato dell'avviso di smarrimento della ricevuta di deposito provvisorio numero 4130, di L. 1995, intestata alla « S.A. Ercole Marelli e C. di Milano », emessa in data 26 luglio 1943, a comprova del versamento in Tesoreria della predetta somma — quale ritenuta 1 % per m.u.g., effettuata sul mandato di pagamento n. 28, capitolo 111, esercizio 1942-43 di L. 203.664,16. Tale versamento fu effettuato con mandato n. 36 per complessive L. 4601, in data 18 maggio 1943 e imputato al medesimo capitolo 111.

Si avverte, allo scopo di dichiarare la nullità del titolo originale nei confronti dei terzi, che trascorso un termine di un mese, dalla data della pubblicazione del presente avviso, si provvederà, all'emissione del certificato mod. 128 T. da parte della Sezione di tesoreria provinciale di Roma, ai sensi dell'art. 668 delle istruzioni generali sui servizi del Tesoro.

(2020)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Dichiarazione della natura di consorzio di miglioramento fondiario nei riguardi del Consorzio di irrigazione Sinistra Stura, con sede in Cuneo.

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste in data 4 maggio 1950, n. 16413, il Consorzio di irrigazione Sinistra Stura, con sede in Cuneo, è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 13 febbraio 1933, n. 215, consorzio di miglioramento fondiario.

(2038)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del progetto di varianti al piano di ricostruzione di Catanzaro

Con decreto Ministeriale 12 maggio 1950, n. 1050, è stato approvato, previa decisione sulle opposizioni presentate e con alcune prescrizioni di cui alle premesse del decreto medesimo, il progetto di varianti al piano di ricostruzione di Catanzaro, vistato in quattro planimetrie in scala 1:1000.

Per l'esecuzione di detto progetto di varianti resta fermo il termine fissato per il piano di ricostruzione originario, approvato con decreto Ministeriale 4 novembre 1948.

(2039)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di diritto romano presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Genova

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Genova è vacante la cattedra di diritto romano cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2040)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 92

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 17 maggio 1950

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,85	145,35
» Firenze	624,75	145,25
» Genova	624,65	145,25
» Milano	624,80	145,40
» Napoli	624,75	145 —
» Roma	624,79	145,45
» Torino	624,825	145,30
» Trieste	624,80	145,50
» Venezia	—	—

Media dei titoli del 17 maggio 1950

Rendita 3,50 % 1906	73,625
Id. 3,50 % 1902	70,85
Id. 3 % lordo	52,70
Id. 5 % 1935	99,45
Redimibile 3,50 % 1934	74,825
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	72,75
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	71,425
Id. 5 % (Ricostruzione)	95,375
Id. 5 % 1936	94 —
Buoni del Tesoro 5 % (15 settembre 1950)	100 —
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100 —
Id. 4 % (15 settembre 1951)	98,70
Id. 5 % convertiti 1951	100 —

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 17 maggio 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,79
1 franco svizzero	» 145,42

Cambi di compensazione vigenti
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Francia	» 1,81	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,62	» corona svedese
Svizzera (c/ spese portuali transito, trasferimenti vari e c/ compensazione extra compensazione)	» 144,39	» franco svizzero

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Estratto del verbale di nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Aquileia (Udine), in gestione straordinaria.

Nella seduta tenuta il 27 aprile 1950 dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Aquileia, in gestione straordinaria, con sede in Aquileia (Udine), il sig. Ernesto Pozzar fu Domenico è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58, secondo comma, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni.

(2019)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso per titoli a trentasette posti di alunno in prova nel ruolo del personale d'ordine del Ministero e delle Intendenze di finanza, riservato ai reduci, indetto con decreto Ministeriale 10 aprile 1947.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 24 agosto 1922, n. 1312, sulla assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato;

Visto l'art. 13 del regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48;

Visto il regolamento per il personale dipendente dal Ministero delle finanze, approvato con regio decreto 23 marzo 1933, n. 185;

Vista la legge 25 gennaio 1940, n. 4;

Visto il regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27;

Visto l'art. 1 del regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1944, n. 1176, e successive modificazioni sulla graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il decreto Ministeriale 10 aprile 1947, con il quale venne indetto un concorso per titoli a trentasette posti di alunno in prova nel ruolo del personale d'ordine del Ministero e delle Intendenze di finanza, riservato ai reduci;

Visto il decreto Ministeriale 2 ottobre 1947, con il quale il termine utile per la presentazione delle domande al concorso predetto venne prorogato a tutto il 17 gennaio 1948;

Visti i decreti Ministeriali 2 agosto 1947 e 31 gennaio 1948, con i quali venne nominata la Commissione giudicatrice del concorso;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, contenente le norme che disciplinano il riconoscimento dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento dello scrutinio e della valutazione dei titoli;

Vista la graduatoria di merito formata dalla predetta Commissione;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria degli idonei al concorso per titoli a trentasette posti di alunno in prova del ruolo del personale d'ordine del Ministero e delle Intendenze di finanza, riservato ai reduci, bandito con decreto Ministeriale 10 aprile 1947:

1. Pasciucco Mario, voti 55,90, combattente;
2. Sciavo Matteo, voti 52,75, combattente;
3. Pulvirenti Giuseppe, voti 52,50, combattente;
4. Ricchiuti Nicola, voti 52,20, combattente;
5. Sani Osvaldo, voti 52,05, combattente;
6. Volo Antonio, voti 50,85, combattente;
7. Cotecchia Enrico, voti 50,75, combattente;
8. Giannangeli Ugo, voti 50,70, combattente;
9. Fusco Antonio, voti 50,20, combattente;
10. Renda Nicolò, voti 49,65, combattente;
11. Bollino Antonio, voti 49,55, combattente, avventizio, coniugato, due figli, ufficiale di complemento;
12. Giovanazzi Marcello, voti 49,55, combattente;
13. Puglisi Giuseppe, voti 49,25, combattente;
14. Tiso Domenico, voti 48,80, combattente;
15. Falco Domenico, voti 48,75, combattente, figlio d'invalido di guerra;
16. Leone Salvatore, voti 48,55, combattente;
17. Saluto Francesco, voti 48,50, combattente, tre croci al merito di guerra;
18. Traetto Cesare, voti 48,50, combattente;
19. Salza Spartaco, voti 48,20, combattente, una croce al merito di guerra;
20. Cardile Pietro, voti 48,20, combattente;
21. Grandioso Pasquale, voti 48,15, combattente;
22. Boffi Mario, voti 48,05, combattente;
23. Pascarelli Vitale, voti 47,93, combattente;
24. Kaneklin Angelo, voti 47,75, combattente, invalido di guerra, nato il 27 febbraio 1921;

25. Garozzo Francesco, voti 47,75, combattente, invalido di guerra, nato il 13 marzo 1924;
26. Di Stasio Amedeo, voti 47,65, ammesso al concorso ai sensi dell'art. 1 del regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27;
27. D'Errico Alberto, voti 47,55, combattente;
28. Mastrangelo Oreste, voti 47,50, combattente;
29. Guerra Emanuele, voti 47,30, combattente;
30. Sotgiu Franceschino, voti 47,20, combattente;
31. Messina Salvatore, voti 47,16, combattente;
32. La Rosa Giuseppe, voti 47,05, ammesso al concorso ai sensi dell'art. 1 del regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27, invalido di guerra;
33. Petrellese Pasquale, voti 46,95, combattente;
34. Franco Francesco, voti 46,80, combattente;
35. Arcidiacono Paolo, voti 46,60, combattente
36. Romano Raffaele, voti 46,55, combattente;
37. Cellini Dante, voti 46,42, combattente;
38. Cristiani Fausto, voti 46,37, combattente;
39. Travo Luigi, voti 46,01, combattente;
40. Memmola Giuseppe, voti 45,60, combattente;
41. Fazio Francesco, voti 45,55, combattente;
42. Grondona Giovanni, voti 45,50, profugo Africa;
43. Grippaldi Carmelo, voti 45,47, combattente;
44. Messina Antonino, voti 45,45, combattente;
45. Girardo Mario, voti 45,25, combattente;
46. Cormio Sergio, voti 45,10, combattente, coniugato, un figlio;
47. Berro Ugo, voti 45,10, combattente;
48. Pisani Salvatore, voti 45, combattente, una croce al merito di guerra;
49. Leone Virgilio, voti 45, combattente, avventizio, ufficiale di complemento;
50. Bellanca Giuseppe, voti 45, combattente;
51. Collura Stefano, voti 44,85, combattente;
52. Chiarenza Gaetano, voti 44,80, combattente;
53. Brienza Giuseppe, voti 44,75, combattente, avventizio, ufficiale di complemento, coniugato, due figli;
54. Lanzotti Mario, voti 44,75, combattente;
55. Turrini Carlo, voti 44,73, combattente;
56. Martone Ubaldo, voti 44,50, combattente;
57. Orani Lorenzo, voti 44,45, combattente, orfano di guerra;
58. Febbraro Ciro, voti 44,45, combattente, ferito di guerra, una croce al merito di guerra;
59. Vigorita Antonio, voti 44,45, combattente, ufficiale di complemento;
60. Di Stefano Michele, voti 44,45, combattente;
61. Mazzoli Adamo, voti 44,30, combattente;
62. Pansini Mario, voti 44,25, combattente invalido di guerra;
63. Garziano Michele, voti 44,25, combattente;
64. Colafrancesco Alvaro, voti 44,15, combattente, avventizio, coniugato, due figli;
65. Arigliani Mario, voti 44,15, combattente, avventizio;
66. Triches Giuseppe, voti 44,10, combattente;
67. Sgobba Vito, voti 44,05, invalido di guerra;
68. Bove Vittorino, voti 44,05, combattente;
69. Grande Giovanni, voti 44, combattente;
70. D'Onofrio Guido, voti 43,97, combattente;
71. Falzoi Salvatore, voti 43,91, combattente;
72. Spartano Antonio, voti 43,80, combattente;
73. De Angelis Raimondo, voti 43,75, partigiano combattente, ufficiale di complemento, avventizio;
74. Scalabrino Ignazio, voti 43,70, combattente, una croce al merito di guerra, avventizio;
75. Battipaglia Luigi, voti 43,70, combattente;
76. Ladisich ved. Daris Vera, voti 43,65, reduce dalla deportazione, vedova di caduto civile per fatti di guerra;
77. Caruso Salvatore, voti 43,65, combattente ufficiale di complemento nato il 17 gennaio 1917;
78. Fichera Alfio, voti 43,65, combattente, ufficiale di complemento, nato il 4 gennaio 1918;
79. Giorgi Paolo, voto 43,60, combattente, avventizio;
80. Pappalardo Gaetano, voti 43,60, combattente, ufficiale di complemento;
81. Caruso Antonino, voti 43,60, combattente;
82. De Silva Aurelio, voti 43,50, combattente, coniugato;
83. Pititto Pietro, voti 43,50, combattente;
84. Candela Giuseppe, voti. 43,40, combattente, orfano di guerra;
85. Arillotta Domenico, voti. 43,40, combattente;
86. Municchi Roberto, voti 43,35, combattente;
87. Minotti Vincenzo, voti 43,25, combattente;
88. Vitiello Francesco, voti 43,10, combattente, avventizio, ufficiale di complemento;
89. Fanelli Antonio, voti 43, combattente;
90. Gallo Mario, voti 42,95, combattente;
91. Italo Vittorio, voti 42,80, combattente;
92. Artini Demetrio, voti 42,70, combattente, invalido di guerra;
93. Maggio Enrico, voti 42,70, combattente;
94. Padovani Italo, voti 42,65, combattente, ufficiale di complemento;
95. Torre De Bottis Ugo, voti 42,65, combattente;
96. Bellia Giuseppe, voti 42,60, combattente;
97. Gentile Benedetto, voti 42,50, combattente;
98. Privitera Giuseppe, voti 42,40, combattente, avventizio, ufficiale di complemento;
99. Tirocchi Pietro, voti 42,40, combattente, avventizio;
100. Picariello Carmine, voti 42,40, combattente;
101. Angione Giacomo, voti 42,35, combattente;
102. Bucolo Pietro, voti 42,34, combattente;
103. Errico Mario, voti 42,30, combattente;
104. Deloia Giuseppe, voti. 42,25, combattente, nato il 24 agosto 1920;
105. Delcuratolo Giuseppe, voti 42,25, combattente, nato il 23 ottobre 1922;
106. Alessandrini Corrado, voti 42,20, partigiano combattente, figlio di invalido di guerra;
107. Ardizzone Carmelo, voti 42,20, combattente, ufficiale di complemento, coniugato;
108. Cioni Giovanni, voti 42,20, combattente;
109. Di Mauro Santo, voti 42,15, combattente, avventizio, ufficiale di complemento, coniugato;
110. Musmeci Giuseppe, voti 42,15, combattente;
111. Giordano Gino, voti 42,10, combattente, ufficiale di complemento, coniugato, quattro figli;
112. Ragozzino Angelo, voti 42,10, combattente;
113. La Torre Giovanni, voti 42,10, combattente;
114. Mignemi Giuseppe, voti 42, combattente;
115. Denti Gino, voti 41,95, combattente, invalido di guerra, avventizio;
116. Monachella Giuseppe, voti 41,95, combattente, coniugato;
117. Gatto Gino, voti 41,95, combattente;
118. Di Giorgio Donato, voti 41,91, combattente;
119. Pacilio Ciro, voti 41,89, combattente;
120. Biancolin Antonio, voti 41,85, combattente, invalido di guerra;
121. Salpietro Giacomo, voti 41,85, combattente, orfano di guerra;
122. Prampolini Ettore, voti 41,85, combattente;
123. Santoro Biagio, voti 41,80, combattente, avventizio, coniugato, un figlio;
124. Andreozzi Antonio, voti 41,80, combattente, avventizio;
125. Sbardellati Enzo, voti 41,80, combattente;
126. Viola Giuseppe, voti 41,70, combattente, nato il 7 novembre 1918;
127. Esposito Angelo, voti 41,70, partigiano, combattente, nato il 21 maggio 1925;
128. D'Alessandro Aldo, voti 41,65, combattente, avventizio, coniugato, un figlio;
129. Gianpietro Pietro, voti 41,65, combattente;
130. Bartolini Adriano, voti 41,60, combattente;
131. D'Auria Antonio, voti 41,55, combattente, invalido di guerra;
132. Di Stefano Emilio, voti 41,55, combattente, avventizio, coniugato, un figlio;
133. Ricciardi Pietro, voti 41,55, combattente, ufficiale di complemento;
134. Giannetto Giovanni, voti 41,55, combattente;
135. Zodda Giuseppe, voti 41,50, combattente;
136. Cantalupo Raffaele, voti 41,45, combattente, invalido di guerra;
137. Bignami Gino, voti 41,45, combattente;
138. Allegro Antonio, voti 41,30, combattente, invalido di guerra;
139. Congiu Giuseppe, voti 41,30, combattente, tre croci al merito di guerra, coniugato, un figlio;
140. Francescangeli Vittorio, voti 41,30, combattente, due croci al merito di guerra, avventizio;
141. Forte Guido, voti 41,30, combattente, una croce al merito di guerra;

142. Testa Vito, voti 41,30, combattente, nato il 21 febbraio 1917;
143. Di Meglio Lorenzo, voti 41,30, partigiano combattente, nato il 26 aprile 1927;
144. Franceschi Renato, voti 41,25, combattente, avventizio;
145. D'Agostino Roberto, voti 41,10, combattente;
146. Nasti Vincenzo, voti 41,05, combattente;
147. De Angelis Edvige, voti 41, partigiana, combattente;
148. Costantino Vincenzo, voti 40,81, combattente;
149. La Barbera Giuseppe, voti 40,75, combattente;
150. Deiana Salvatorangelo, voti 40,70, combattente;
151. Carrara Giacomo, voti 40,65, combattente;
152. Colonna Antonio, voti 40,60, combattente, figlio di invalido di guerra;
153. Piubello Cesare, voti 40,60, combattente, una croce al merito di guerra;
154. Bertone Girolamo, voti 40,60, combattente, ufficiale di complemento, coniugato, un figlio, nato il 14 settembre 1913;
155. Rositani Gabriele, voti 40,60, combattente, ufficiale di complemento, coniugato, un figlio, nato il 1° aprile 1915;
156. Somma Giuseppe voti 40,60, combattente, nato il 1° febbraio 1920;
157. Mancino F. Paolo, voti 40,60, combattente, nato il 7 luglio 1923;
158. Turano Raffaele, voti 40,60, combattente, nato il 2 gennaio 1924;
159. Capasso Isidoro, voti 40,55, reduce della prigionia, invalido di guerra;
160. Ruffino Carmelo, voti 40,55, combattente, avventizio, ufficiale di complemento;
161. Ietto Filippo, voti 40.50, combattente, ufficiale di complemento;
162. Castronuovo Nicola, voti 40,35, combattente;
163. Quaranta Pietro, voti 40,30, combattente;
164. Aiello Francesco, voti 40,25, combattente, due croci al merito di guerra;
165. Di Meglio Alfredo, voti 40,25, partigiano, combattente;
166. Pagano Luigi, voti 40,20, combattente, ufficiale di complemento;
167. Fatica Mario, voti 40,20, combattente;
168. Foti Vincenzo, voti 40,10, combattente, invalido di guerra;
169. Daboval Luigi, voti 40,10, combattente, orfano di guerra;
170. Di Caro Alfio, voti 40,10, combattente, figlio di invalido di guerra;
171. Mauro Pilerio, voti 40,10, combattente, avventizio;
172. Scilfieri Umberto, voti 40,10, combattente;
173. Carbonara Alessandro, voti 40,05, combattente, ufficiale di complemento, nato il 17 luglio 1915;
174. Neri Valente, voti 40,05, combattente, ufficiale di complemento, nato il 23 luglio 1915;
175. Mattioni Marcello, voti 40,05, combattente.

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso ad alunno d'ordine nel Ministero e nelle Intendenze di finanza, indetto con decreto Ministeriale 10 aprile 1947, i seguenti candidati, nell'ordine appresso indicato:

1. Pasciucco Mario, voti 55,90, combattente;
2. Sclavo Matteo, voti 52,75, combattente;
3. Pulvirenti Giuseppe, voti 52,50, combattente;
4. Ricchiuti Nicola, voti 52,20, combattente;
5. Sani Osvaldo, voti 52,05, combattente;
6. Volo Antonio, voti 50,85, combattente;
7. Cotecchia Enrico, voti 50,75, combattente;
8. Giannangeli Ugo, voti 50,70, combattente;
9. Fusco Antonio, voti 50,20, combattente;
10. Renda Nicolò, voti 49,65, combattente;
11. Bollino Antonio, voti 49,55, combattente, avventizio, coniugato, due figli, ufficiale di complemento;
12. Giovanazzi Marcello, voti 49,55, combattente;
13. Puglisi Giuseppe, voti 49,25, combattente;
14. Tiso Domenico, voti 48,80, combattente;
15. Falco Domenico, voti 48,75, combattente, figlio di invalido di guerra;
16. Leone Salvatore, voti 48,55, combattente;
17. Saluto Francesco, voti 48,50, combattente, due croci al merito di guerra;
18. Traetto Cesare, voti 48,50, combattente;
19. Salza Spartaco, voti 48,20, combattente, una croce al merito di guerra;
20. Cardile Pietro, voti 48,20, combattente;
21. Grandioso Pasquale, voti 48,15, combattente;
22. Boffi Mario, voti 48,05, combattente;
23. Pascarelli Vitale, voti 47,93, combattente;
24. Kaneklin Angelo, voti 47,75, combattente, invalido di guerra, nato il 27 febbraio 1921;
25. Garozzo Francesca, voti 47,75, combattente, invalido di guerra, nato il 13 marzo 1924;
26. Di Stasio Amedeo, voti 47,65, ammesso al concorso ai sensi dell'art. 1 del regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27;
27. D'Errico Alberto, voti 47,55, combattente;
28. Mastrangelo Oreste, voti 47,50, combattente;
29. Guerra Emanuele, voti 47,30, combattente;
30. Sotgiu Franceschino, voti 47,20, combattente;
31. Messina Salvatore, voti 47,16, combattente;
32. La Rosa Giuseppe, voti 47,05, ammesso al concorso ai sensi dell'art. 1 del regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27, invalido di guerra;
33. Petrellese Pasquale, voti 46,95, combattente;
34. Franco Francesco, voti 46,80, combattente;
35. Arcidiacono Paolo, voti 46,60, combattente;
36. Romano Raffaele, voti 46,55, combattente;
37. Cellini Dante, voti 46,42, combattente.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 febbraio 1950

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1950
Registro n. 9, foglio n. 297. — LESEN

(1994)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.